

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA DI MONTAIONE

ANNO 3° NUMERO 124

SETTIMANA LITURGICA NATIVITA' DI GIOVANNI BATTISTA

DATA 24/06/2001

Dalla «Lettera agli Efesini» di sant'Ignazio di Antiochia: È MEGLIO ESSERE CRISTIANO SENZA DIRLO CHE PROCLAMARLO SENZA ESSERLO.

DAL VANGELO DI LUCA

(1,57-66.80)

Per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva esaltato in lei la sua misericordia, e si rallegravano con lei. All'ottavo giorno vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo col nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta, e scrisse: «Giovanni è il suo nome».

Tutti furono meravigliati. In quel medesimo istante gli si aprì la bocca e gli si sciolsi la lingua, e parlava beneducendo Dio. Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Coloro che le udivano, le serbavano in cuor loro: «Che sarà mai di questo bambino?», si dicevano. Davvero la mano del Signore stava con lui. Il fanciullo cresceva e si

fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

“CHE SARÀ DI QUESTO BAMBINO ?” e dei nostri bambini ?

- L'atmosfera di “grazia”, del dono, della misericordia (hesed = la tenerezza).
L'amore onnipotente di Dio si manifesta nella debolezza umana (una madre ... sterile, un bimbo, il deserto ...).
- Il clima di gioiosa lode, di condivisione, di stupore.

Quanto ci fermiamo a riflettere, ascoltare e pregare?

Siamo convinti che la nostra Chiesa diventa profetica solo se è capace di condivisione e di lode a Dio che si manifesta nella banalità e nella storia di ogni giorno ?

3 giugno 2001 : I COMUNIONE nella chiesa di S. Regolo



(in prima fila, da destra: CLIZIA Grieco, SAMUELE Martini,
CRISTINA Chiti, LISA Ceccarelli,
FEDERICO Martini, LUDOVICO Lace=
renza, RICCARDO Ciulli.
in seconda fila, da dex.: MARCO Dell'Agnello, SIMONA Prata=
li, SOFIA Fondelli, DUCCIO Mazzoni
i ministranti: ELENA, ALESSIA, CECILIA, MARIANNA e il cate=
chista parrocchiale ALESSIO)

" Dalla bocca dei fanciulli, hai tratto la tua lode,
Signore! "

(Salmo 8, 2)



Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

RACCOMANDATA A.R. Don Maurizio Volpi

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI FIRENZE, PISTOIA E PRATO

23378 27 DIC. 1997

Prot. n. 37 AJ 873 Allegati N. 4

Legale Rappresentante

Parrocchia di S. Regolo.

Via Ammannati, 1

50050 Montaione

Richiesta al Foglio del 1/08/1997

Dev. San N. 1

OGGETTO: MONTAIONE-(FI)- Chiesa di S. Bartolomeo e S. Regolo
Opere di manutenzione straordinaria.

e, p.c. Al Sindaco del Comune di
MONTAIONE

In riferimento alla richiesta pervenuta in data 9/09/1997, prot. n.16216, questa Soprintendenza, esaminati gli elaborati tecnici di progetto e la documentazione fotografica allegata, comunica di ritenere le opere proposte compatibili con le esigenze di tutela monumentale e, come tale, per quanto di competenza, autorizza la loro esecuzione alle seguenti condizioni:

- che anche la porzione di parete in cui appaiono tracce di muratura in pietra squadrata, sia intonacata, così come appare attualmente.

Si suggerisce inoltre, la sostituzione degli elementi lapidei eccessivamente deteriorati e prossimi al collasso.

Infine per poter valutare l'eventuale ripristino dell'antica cupola è necessario avere notizie certe sia sulle ragioni che hanno determinato il suo inglobamento sotto le falde del tetto della chiesa, sia sugli elementi costruttivi, che dovranno essere documentati da eventuali disegni o fotografie.

Si fa obbligo di comunicare preventivamente, per iscritto, il nominativo del Direttore dei lavori e la data d'inizio dei lavori stessi, per concordare in corso d'opera le soluzioni esecutive.

Codesto Comune che legge per conoscenza accetterà, sotto la propria responsabilità, l'ammissibilità del progetto in rapporto alle prescrizioni degli strumenti urbanistici vigenti.

Si comunica inoltre che nel caso la proprietà ritenesse di inoltrare richiesta di contributi ai sensi della legge 1552/1961, è necessario che i lavori di restauro di importo superiore a £75.000.000= siano eseguiti da imprese iscritte alla categoria 3A dell'Albo Nazionale Costruttori.

Si restituiscono due copie degli elaborati tecnici debitamente vistate.

Responsabile del procedimento: il Soprintendente
Responsabile dell'istruttoria: Arch. Maria Teresa Colomo
MTC/fa

MTC

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Mario Lolli-Ghetti

COMUNICAZIONI - NOTIZIE

Lunedì 25: ore 21.15, i coristi si incontrano per preparare la 1° Rassegna montaionese di canto polifonico che si terrà venerdì 13 luglio, nell'ambito dell'estate montaionese.

Martedì 26: ore 21.15, lettura comunitaria del Vangelo della domenica successiva.

L'incontro è aperto a Tutti.

Venerdì 29: SOLENNITÀ DEI SANTI PIETRO E PAOLO

SS.Messe: ore 9.30 a Villa Serena;
ore 18, in S.Regolo.

AVVISO IMPORTANTE

Chi desidera l' incontro-

benedizione delle famiglie si faccia vivo (a voce o per telefono) con il parroco, che è disponibile (e contentissimo) di andare in ogni famiglia che lo chieda nel giorno e ora concordati.

CENTRI DI ASCOLTO

Chi ha intenzione di rispondere al questionario, è pregato di dare al più presto il suo parere. Grazie!

Il Coordinamento del Consiglio Pastorale, in base ai vari pareri, potrà proporre qualcosa di pratico al Consiglio Pastorale e a tutta la Comunità parrocchiale, nella ripresa del prossimo settembre.

Insieme,
incontro
alla sera



*Un vecchio e un bambino
si presero per mano,
e andarono insieme incontro alla sera..*

*La polvere rossa si alzava lontano,
e il sole brillava di luce non vera.
I due camminavano e il giorno cadeva,
il vecchio parlava e piano piangeva.*

*Con l'anima assente,
con gli occhi bagnati
seguiva il ricordo di miti passati.*

*I vecchi subiscono le ingiurie degli anni,
non sanno distinguere il vero dai sogni.*

*I vecchi non sanno nel loro pensiero,
distinguere nei sogni, il falso dal vero.*

*E il vecchio diceva,
guardando lontano:*

*immagina questo coperto di grano;
immagina i frutti, immagina i fiori
e pensa alle voci, pensa ai colori.*

*E in questa pianura,
fin dove si perde,
crescevano gli alberi e tutto era verde.*

*Cadeva la pioggia, segnavano i soli
il ritmo dell'uomo e delle stagioni.*

Il bimbo ristette, lo sguardo era triste



e gli occhi guardavano cose mai viste.

E poi disse al vecchio,

con voce sognante:

mi piacciono le fiabe, raccontane altre.

(“Il vecchio e il bambino”, F. Guccini)